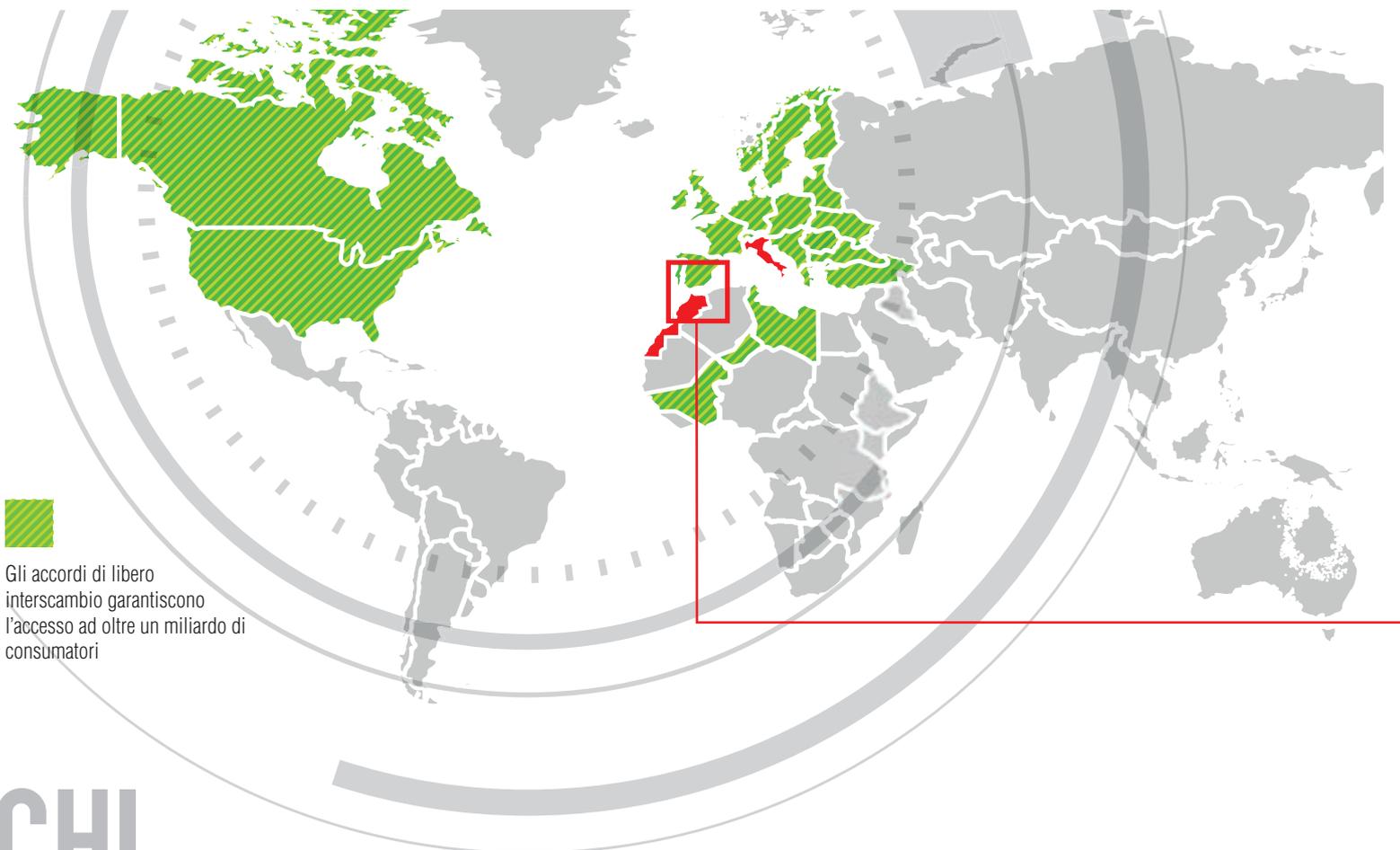




EMILIA IN MAROCCO
EMILIA IN MAROCCO



Gli accordi di libero interscambio garantiscono l'accesso ad oltre un miliardo di consumatori

CHI SIAMO:



Massimo Porrini
 Ceo & Founder Gruppo Porrini
 Direttore generale di PORRINI Srl
 Direttore generale di IN.CARICO Srl
www.porrini.com
www.incarico.com



Paolo Stabellini
 Direttore generale di EDILTECO Spa
 Edilteco produce sistemi isolanti termici ed acustici per l'edilizia in Italia ed all'estero tramite produzioni locali su licenza.
www.edilteco.it



Fabio Poli
 Direttore generale di Gruppo SIRIO Srl
 Professionista della security aziendale certificato UNI 10459, specialista nella progettazione e realizzazione di soluzioni integrate di sicurezza per la protezione di infrastrutture critiche.
www.gruppo-sirio.it



Angelica Ferri Personali
 Dottore Commercialista Studio FPSZ Modena
 Dottore commercialista revisore contabile partner studio associato Ferri Personali Simonini Zanasi.
www.studiofpsz.it

NETWORK FOUNDER

La rete di imprese **Emilia in Marocco** nasce dalla intraprendenza di brillanti imprenditori Emiliani, che hanno identificato nel Marocco un paese Africano in forte espansione Industriale. Dopo avere creato nel 2013 una fitta rete di relazioni sul territorio, **Emilia in Marocco** risulta pronta a supportare le più complesse richieste imprenditoriali provenienti dall'Europa tra le quali indagini di mercato, relazioni commerciali di Import/Export, ricerca di Plant idonei con supporto all'insediamento produttivo. La rete di Imprese impone, nella sua Mission l'obiettivo di convogliare tutte le energie in un unico collettore a favore dello sviluppo e dell'Internazionalizzazione.

Nelle aree affacciate sul Mediterraneo a Nord di Tangeri e più precisamente a Tetouan, dove sorgono importanti investimenti Governativi per Aziende Estere, **Emilia in Marocco** ha fatto il suo quartier Generale.

La sede in Tetouan Shore offre un punto di appoggio per il B to B. I nostri addetti allo sviluppo saranno lieti di accogliervi per mostrare le importanti opportunità che questo meraviglioso paese può offrire.


**Piattaforma
per la competitività regionale**


**TANGER
FREE ZONE**


A soli 14 Km dalle coste Spagnole, la Tanger Free Zone è un'area in continua espansione e fonte di innumerevoli opportunità imprenditoriali. La facilità di accesso al credito, le agevolazioni e i benefici fiscali sono solo alcuni degli argomenti che attraggono gli investitori Europei in Marocco. La zona franca di Tangeri offre una serie di servizi per i neo-insediati. Terreni industriali, uffici arredati per rapporti commerciali, depositi per lo stoccaggio delle merci, personale qualificato proveniente da centri di formazione specializzati, sono a disposizione di tutte le aziende che desiderano orientare il proprio business verso nuovi mercati.




Il Marocco ha effettuato ingenti investimenti nello sviluppo delle proprie infrastrutture. Attualmente vanta impianti di livello internazionale che collegano efficientemente tutte le regioni del paese

con il resto del mondo, soprattutto attraverso l'efficiente area portuale denominata "Tanger Med" grazie alla quale la Tangeri Free Zone è stata definita la "Best port zone" dal FDI Magazine.




Tetouan shore è la nuova piattaforma dell'offshoring dedicata ai servizi che supportano le zone di investimento della regione di Tangeri. La piattaforma assicura infrastrutture world class ed una

serie di vantaggi fiscali per chi decide di investire all'interno delle strutture del parco. Tetouan shore si propone di introdurre nuove imprese ad orientamento commerciale, aggiungendo e diversificando la gamma di opportunità già presenti nell'area.




Negli ultimi anni, la zona di Tangeri è diventata il centro di sviluppo anche del settore automobilistico con la nascita del sito Renault Nissan Tanger Med in grado di produrre 340 mila autovetture all'anno.

La Renault ha scelto il Marocco quale piattaforma d'investimento per il basso costo della manodopera, la vicinanza al grande porto di Tangeri Med e lo status di zona franca. Attualmente, più dell'80% della produzione componentistica per auto in Marocco viene destinato all'export. Nel Regno sono presenti anche investimenti giapponesi nell'automotive, in particolare nel cablaggio e nei connettori, con il gruppo Yazaki che ha già aperto la sua terza fabbrica.




Sempre a Tetouan è in procinto di svilupparsi una grande piattaforma industriale e logistica che completa ed integra i servizi che vengono realizzati nell'area di Tanger-Med.

Il Parco si pone come comparto industriale di supporto alle piattaforme già insediate e sorgerà lungo la superstrada che collega Tangeri a Tetouan.

AREE IN ESPANSIONE

Il Governo Marocchino ha identificato otto settori su cui basare le strategie di sviluppo industriale del Regno. Per ciascuno di questi Settori è stato elaborato un approccio strategico con l'obiettivo di offrire forti incentivi agli Investitori Internazionali interessati all'insediamento.



Automobilistico

150: Aziende

55.000: Impiegati qualificati

Negli ultimi anni, la zona di Tangeri è diventata il centro di sviluppo anche del settore automobilistico con la nascita del sito **Renault Nissan** Tanger Med in grado di produrre 340 mila autovetture all'anno. La Renault ha scelto il Marocco quale piattaforma d'investimento per il basso costo della manodopera, la vicinanza al grande porto di Tangeri Med e lo status di zona franca. Attualmente, più dell' 80% della produzione componentistica per auto in Marocco viene destinato all'export.

Nel Regno sono presenti anche investimenti giapponesi nell'automotive, in particolare nel cablaggio e nei connettori, con il gruppo **Yazaki** che ha già aperto la sua terza fabbrica.



Aeronautico e Aerospaziale

100: Aziende

8.500: Posti di lavoro

Grazie ad un'offerta particolarmente attrattiva, il Marocco oggi si posiziona come una destinazione competitiva nel settore dell'impianto di industrie aeronautiche. Negli ultimi anni sono stati costruiti centri di eccellenza che riguardano la produzione, i servizi, la manutenzione e l'ingegneria. Oggi il settore conta quasi 100 aziende e la presenza di grandi marchi come **Boeing**, **Safran**, **Bombardier** e **Eads Aviation**. Per rendere il settore un polo di interesse per gli investimenti lo Stato offre:

piattaforme industriali, istituti di formazione ed incentivi all'assunzione, lo status di zona franca, contributi del fondo Hassan II e numerose agevolazioni fiscali e doganali.





Energie Rinnovabili

PIANO EOLICO

3,5 Miliardi: Investimento
6.600 GWH: Produzione

PIANO SOLARE

9 Miliardi: Investimento
4.000 GWH: Produzione

Il Marocco è molto sensibile al tema delle energie rinnovabili e si pone per il 2020 l'ambizioso obiettivo di portare la quota di elettricità prodotta dalle energie rinnovabili al 40% della capacità installata. Oggetto degli investimenti sono soprattutto il solare e l'eolico. Le energie rinnovabili in Marocco sono anche al centro del piano di investimenti di **Enel Green Power**, già presente nel Paese attraverso la controllata Endesa. L'attenzione dei grandi investitori è incoraggiata anche perché,

attualmente, il mercato marocchino offre una serie di incentivi grazie ai quali è sorta la centrale di Ouarzazate in grado di produrre 2mila MW entro il 2020. Per il futuro la Bei ha in programma investimenti pari a 20 miliardi di euro per realizzare 20 GW a fonti rinnovabili nei paesi della sponda sud del Mediterraneo a partire proprio dal Marocco.



Offshoring

46.000: Posti di lavoro
0,7 Miliardi di Euro: Esportazione

Il Marocco è il leader mondiale dell'offshoring francofono, con le sue infrastrutture per la comunicazione di livello internazionale e le sue risorse umane di qualità. Il settore dell'offshoring comprende le seguenti attività: esternalizzazione dei servizi IT, business process outsourcing e gestione delle relazioni con la clientela. Il Marocco è considerato il 1° bacino di impiego nel settore dei Call Center in Africa, è classificato al 7° posto tra le destinazioni in Europa, Medio Oriente e Africa.

Casanearshore è un parco di attività destinato alle imprese specializzate dello sviluppo dei software, la gestione delle infrastrutture, il back office bancario e assicurativo. Attualmente ci sono 300 call center e circa 46.000 risorse occupate nel settore.



TANGER MED
PORT AUTHORITY

SETTORI IN SVILUPPO

Gli otto settori che il Governo Marocchino ha sviluppato investendo sia risorse economiche che capitale umano coincidono con le nuove aree economiche del paese:

Settore Automobilistico, Elettronico, settore Areonautico e Areospaziale, Offshoring, Energie rinnovabili, Agroalimentare, Tessile e Turistico.

TANGERMED PER VOLUME D'AFFARI E POSIZIONE STRATEGICA RAPPRESENTA OGGI IL PIÙ IMPORTANTE PORTO INDUSTRIALE AFRICANO AFFACCIATO SUL BACINO DEL MEDITERRANEO.



Elettronica

9.200: Posti di lavoro
0,6 Miliardi di Euro: Investimento

In Marocco l'elettronica è un settore dinamico grazie alla qualità delle infrastrutture d'accoglienza e alla disponibilità di ingegneri e tecnici qualificati. Da qui al 2015, 9000 profili saranno formati. Il principale sito industriale dell'alta tecnologia del Marocco è **Casablanca Technopark**, inaugurato nel 2001. Il Marocco per lo sviluppo del settore offre: piattaforme industriali integrate a Kenitra, Nouasseur e a Tanger, centri di formazione specializzati, aiuti alla formazione che vanno fino a 40 000 DH per

persona, vantaggi fiscali e doganali, contributi del Fondo Hassan II fino al 10% dell'investimento e altre numerose sovvenzioni statali.



Tessile

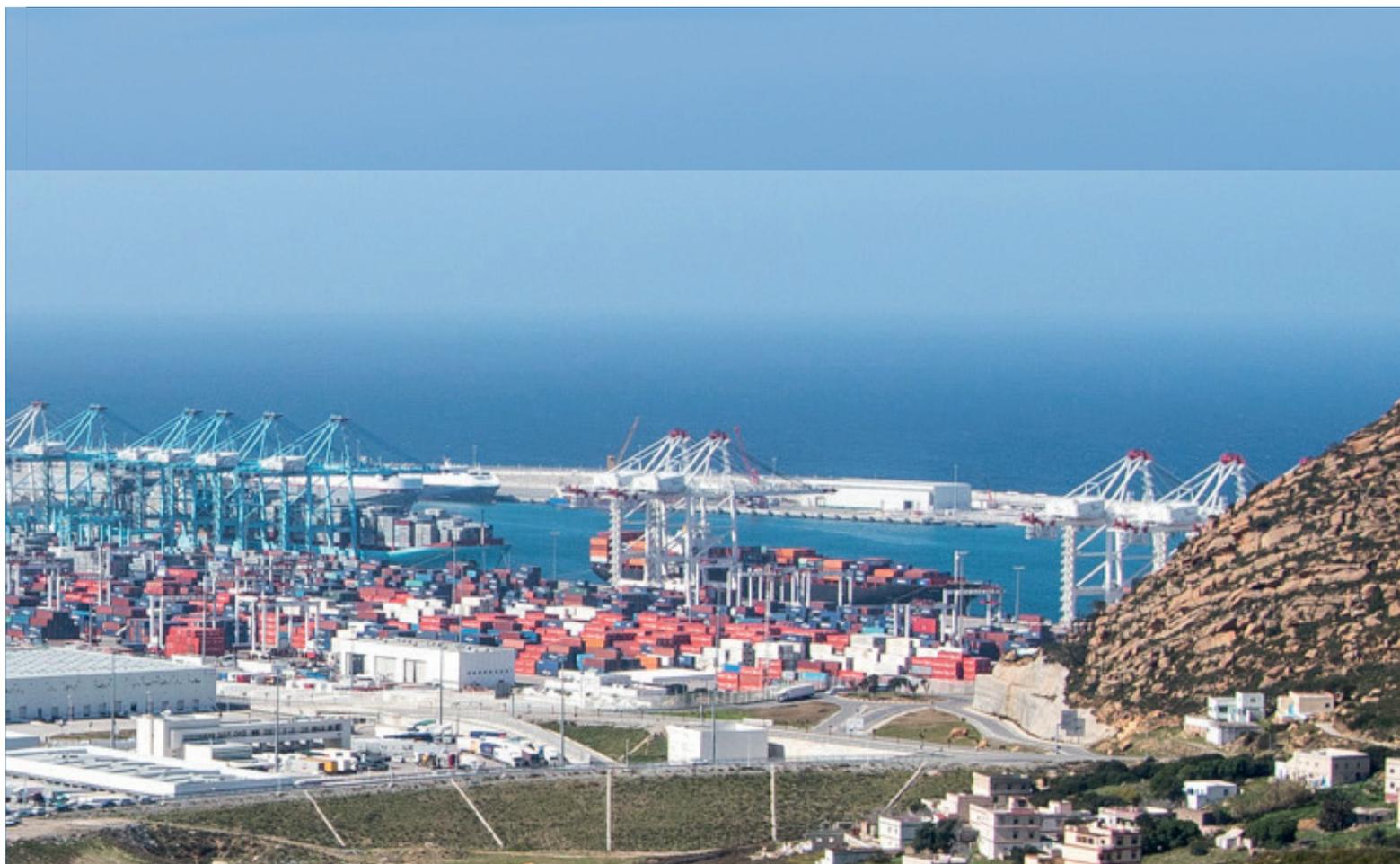
200.000: Posti di lavoro
1,99 Miliardi di Euro: Investimento

Il settore tessile rappresenta il cuore dell'industria marocchina. Il supporto del governo al settore, gli accordi di libero scambio stipulati con l'Ue e gli USA, la vicinanza del Paese all'Europa e l'aumento degli investimenti esteri permettono al settore di contribuire al 17% del PIL, occupare circa 200.000 addetti nelle 1600 imprese del Paese e ad esportare l'80% dell'output industriale.

Attualmente il Marocco incentiva l'export attraverso un progetto orientato allo sviluppo di 3 prodotti:

fast fashion e pret a porter, jeanseria e abbigliamento sportivo, biancheria intima. Molte sono le aziende di abbigliamento che hanno scelto il Marocco come **Decathlon** e **Tavex**.





Agroalimentare



105.000: Posti di lavoro
1,5 Miliardi di Euro: Investimento

Il settore agroalimentare è il principale motore dell'economia marocchina e contribuisce per il 29% al PIL industriale occupando circa la metà della forza lavoro del Paese. Lo Stato prevede diverse iniziative per favorire l'investimento attraverso il "Piano Marocco Verde": lo sviluppo delle filiere per potenziare l'esportazione, la ristrutturazione della catena di generi alimentari nazionali, il sostegno in favore delle filiere intermedie, il programma di formazione e sviluppo delle piattaforme industriali agroalimentari.

Numerosi sono anche gli incentivi statali quali sovvenzioni fino al 10% a seconda che l'investimento sia in una zona suburbana o rurale, l'esenzione del dazio d'importazione per un periodo di 36 mesi, l'esenzione dell'IVA per 36 mesi per le nuove società. Ci sono poi le agevolazioni settoriali concesse dal Fondo per lo sviluppo agricolo. Oggi sono numerose le aziende alimentari che hanno scelto il Marocco: **Danone, Kraft Foods, Sovena.**

Turistico



9,4 Milioni: di Turisti
500.000: Posti di lavoro

Il turismo è un elemento trainante per l'economia marocchina. Il Marocco rappresenta un'ambita meta per gli investitori del settore grazie ad una serie di vantaggi del territorio: 3500 km di coste, ricchezza e diversità ambientale, storia millenaria e una leggendaria ospitalità della popolazione. Oggi, è in corso un grandioso piano di sviluppo del turismo, denominato "Visione 2020", che ha come obiettivi: 20 mln di turisti, strutture alberghiere per 200 mila posti letto, 470 mila posti di lavoro,

aumento degli istituti di formazione alberghiera e turistica sul territorio.

Il Paese, attualmente, conta più di 8 mln di turisti ed è proiettato nella classifica delle 20 più importanti destinazioni turistiche mondiali.



1. CAPACITA' DI ATTRARRE INVESTITORI ESTERI



Nel 2012 la Banca Mondiale segnala i progressi fatti dal Marocco annoverandolo fra i **primi paesi in termini di capacità di attrarre gli Investimenti Diretti Esteri (IDE)**. Infatti, l'atteggiamento nei confronti degli investitori esteri è di totale libertà, apertura e incoraggiamento attraverso numerosi incentivi e accordi. Il Paese è caratterizzato da una serie di punti di forza che alimentano l'attrazione degli investimenti quali: l'attuale stabilità politica, il legame con l'Europa per la vicinanza dei mercati, l'uso del francese come lingua di lavoro, la disponibilità e i costi moderati della manodopera, la modernizzazione del quadro istituzionale relativo agli affari, un'inflazione controllata.

La presenza italiana in Marocco è altamente qualificata, sia a livello di imprese che di personale. Si occupa principalmente di import-export, ma si sta avviando anche verso il post-vendita, il supporto e la tecnologia.

Tra queste si ricordano: **Eni, Finmeccanica, Selex Sistemi Integrati S.p.A., Gruppo Alenia/ADS, Contship Italia, Med. Shipping, Salini Locatelli S.r.l., Sifel S.p.A., Gruppo Grimaldi, Iveco, Ansaldo Caldaie e Energia, Sews Cabind, Pizzarotti S.p.A., l'Alpi De.Co. s.r.l., Fiat Maroc, Panapesca, Plastica Alfa.**





2. OCCUPAZIONE



L'attuale stabilità politica ha determinato una crescita, se pur lenta, dell'economia marocchina che ha notevolmente diminuito il livello di disoccupazione nel paese. Il re Mohammed VI ha introdotto numerose e cospicue agevolazioni fiscali che mirano ad incentivare l'occupazione. Un'attenzione particolare è destinata anche alla formazione per la creazione di profili qualificati ed in grado di aumentare la qualità del lavoro, le competenze e di conseguenza le opportunità di impiego.

L'occupazione lavorativa in Marocco è in continua crescita grazie alla stabilità politica ed ai continui incentivi fiscali messi in atto per favorire l'assunzione nei principali settori: Si contano:

- **105 mila** risorse occupate nel **settore agroalimentare**;
- **200 mila** nel **settore tessile**;
- **500 mila** futuri occupati nel **settore turistico**;
- **9 mila** nel settore dell'**elettronica**;
- **55 mila** impiegati altamente qualificati nel **settore automobilistico**;
- **8 mila** nel settore **aeronautico e aerospaziale** e
- **46 mila** risorse nel settore dell'**offshoring**.



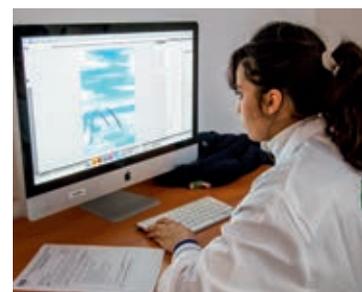
3. FORMAZIONE PROFESSIONALE FINANZIATA



Le risorse umane del Marocco sono un vantaggio competitivo per gli investimenti grazie al livello formativo di qualità, una buona apertura culturale,

ottima padronanza delle lingue e delle nuove tecnologie, spirito imprenditoriale, capacità di adattamento e costi salariali competitivi. Sono sorti numerosi centri di formazione tra cui università pubbliche e private, centri di studio che permettono la creazione di profili specializzati. La formazione professionale è quasi interamente finanziata dallo stato che prevede un piano di formazione pre-assunzione e post-assunzione agevolati per i primi tre anni. La politica attuata in Marocco consente di usufruire di prestazioni adeguate e di disporre di profili e competenze ad hoc. Attualmente si contano:

- **300 centri di formazione**
- **200 mila laureati**
- **sostegno finanziario** alla formazione che può raggiungere in alcuni settori di attività anche i 65 mila mad a persona (**circa 5.800 Euro**).





4. FINANZIAMENTI A SUPPORTO DELL'INSEDIAMENTO



Il governo Marocchino offre una serie di incentivi fiscali per le imprese straniere il cui programma d'investimento riveste una forte importanza strategica. I vantaggi previsti fanno riferimento a terreni, infrastrutture, formazione e plafond destinati alle sovvenzioni a fondo perduto messi a disposizione dal Fondo Hassan II.

I finanziamenti a fondo perduto previsti dal fondo Hassan II sono:

I finanziamenti a fondo perduto previsti dal fondo Hassan II sono:

- per i terreni sovvenzioni pari al 50% del valore, con un massimo di 250 Dirham per metro quadrato;
- per i fabbricati sovvenzioni pari al 30% del valore, con un massimo di 1.500 Dirham per metro quadrato.

Per poter avanzare domanda di accesso al programma è richiesto un investimento minimo in macchinari di 1 milione di Dirham. La risposta delle autorità competenti è prevista entro 30 giorni.

5. SEDI FINANZIARIE DI BANCHE ESTERE



Il settore bancario marocchino gode di ottima salute. Lo rivela l'ultima pubblicazione dell'Oxford Business Group che segue i mercati e gli investimenti mediorientali.

Un dato non del tutto inaspettato ma, comunque significativo tanto in assoluto quanto in relazione ai recenti sconvolgimenti politici che hanno rivoluzionato il Paese ed alla congiuntura finanziaria internazionale. Si configura, cioè, come un Paese inattaccabile dalla speculazione internazionale e di grande interesse economico.

Le ragioni dell'ottima salute delle banche del Paese sono essenzialmente due: le rimesse dei marocchini che vivono in Europa o in altre parti del mondo e l'ingente quantità di beni e profitti netti aggregati a loro disposizione. Queste rappresentano alcune delle ragioni principali che hanno spinto, recentemente, alcune banche estere ad insediarsi sul territorio.





6. UFFICI E SPAZI DI COMMERCIO



In Marocco, ed in particolare nella nuova area di Tetouan, vengono messi a disposizione degli investitori spazi ed uffici commerciali di libero scambio

che si prestano a diventare il luogo di nascita delle nuove imprese. Tali spazi sono oggetto di locazioni agevolate, di servizi di utenza a basso costo e sono dislocate all'interno della piattaforma in modo da poter essere facilmente raggiungibili e dalle quali ci si può spostare agevolmente verso gli altri siti d'interesse.



7. PROGETTI DI ESPANSIONE



Sono in corso studi approfonditi per importanti progetti di espansione pronti al finanziamento governativo. Tra i più interessanti indichiamo una piattaforma

business to consumer che si estenderà su 94 ettari all'interno della Free Zone di Tanger Med.

L'obiettivo è quello di realizzare un centro di interesse per il commercio su vasta scala. La creazione di una nuova piattaforma distributiva e commerciale che aprirà il mercato africano alle imprese italiane.

Area destinata alla Piattaforma Commerciale





EMILIA IN MAROCCO
EMILIA IN MAROCCO